

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto Coronavirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

A partire dal 3 giugno, si dà il via libera agli spostamenti tra Regioni.

Non ci sono quindi più limitazioni agli spostamenti tra Regioni ma il Presidente del Consiglio sottolinea che i viaggi interregionali “potranno comunque essere limitati, solo con provvedimenti statali (decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o ordinanze del Ministro della salute), in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree”.

La riapertura dei confini rappresenta un primo passo verso l'avvio di una “nuova normalità”, confermato in un annuncio del governo in data 29 maggio, sulla base degli ultimi dati del monitoraggio dell'epidemia svolto dall'**Istituto Superiore di Sanità** e dal **Ministero della Salute**.

Per quanto riguarda i viaggi all'estero, sono consentiti gli spostamenti da e per gli **Stati membri dell'Unione europea; ma anche altri stati non UE come** Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera; **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco; anche Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.**

Cosa cambia?

Non sono più applicabili le autocertificazioni.

Non si dovrà più giustificare il proprio spostamento, fatto salvo per determinate regioni che con le ordinanze locali potrebbero richiederle.

Resta il **rispetto delle regole igieniche, distanziamento sociale, l'obbligo di indossare le mascherine nei luoghi pubblici**, nei negozi, dal parrucchiere e dall'estetista, in aereo e in treno, sui mezzi pubblici e ovunque non sia possibile mantenere la distanza. **È quindi vietato togliersela nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico** e dovrà essere sempre indossata in alcuni casi anche all'aperto: alcune regioni lo hanno stabilito con ordinanze regionali che derogano l'obbligo solo a chi esegue attività fisica.

Ogniqualevolta ci si reca in un ristorante o al bar, è necessario dare i propri dati, se richiesti dal gestore, al fine di un tracciamento per individuare eventuali contatti con casi positivi.

In determinati locali ed attività, **non ci si può rifiutare di sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea**. Con una temperatura > 37.5 ° C è vietato l'accesso in molti luoghi pubblici, e si può essere segnalati all'autorità sanitaria.

DIRETTIVA (UE) 2020/739 DELLA COMMISSIONE del 3 giugno 2020

modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione.

Il SARS-CoV-2 può causare gravi malattie umane nella popolazione infetta, presentando un serio rischio in particolare per i lavoratori anziani e quelli con una patologia soggiacente o una malattia cronica. Attualmente non sono disponibili vaccini o cure efficaci, ma si stanno compiendo sforzi significativi a livello internazionale e finora è stato individuato un numero considerevole di vaccini candidati. Tenuto conto delle prove scientifiche

più recenti e dei dati clinici disponibili nonché dei pareri forniti da esperti che rappresentano tutti gli Stati membri, **il SARS-CoV-2 dovrebbe quindi essere classificato come patogeno per l'uomo del gruppo di rischio 3**. Vari Stati membri e Stati dell'EFTA nonché altri paesi terzi hanno iniziato ad adottare misure riguardanti la classificazione del SARS-CoV-2 nel gruppo di rischio 3.

ALLEGATO

Nell'allegato III della direttiva 2000/54/CE, nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia «Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è inserita la seguente voce tra «Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS)»:

«Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) (1)	3	
--	----------	--

(1) In linea con l'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), il lavoro di laboratorio diagnostico non propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di contenimento 2. Il lavoro propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in un laboratorio con livello di contenimento 3 a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.»

Normativa vigente

Circolare Ministero della Salute del 29 maggio 2020

È necessario procedere ad aggiornare gli strumenti messi in atto per contrastare l'epidemia COVID-19 in corso. In questo contesto, il *contact tracing* ovvero il sistema di gestione e gestione dei contatti, aggiornato attraverso nuove tecnologie, è uno strumento essenziale per combattere l'epidemia e utilizzato a scopo preventivo. L'obiettivo è quello di individuare e isolare rapidamente i casi al fine di intervenire tempestivamente e interrompere la catena di trasmissione

Applicazione IMMUNI

L'**Applicazione IMMUNI** è stata scelta, nel nostro Paese, quale strumento coadiuvante il contact tracing tradizionale. L'adozione di un'applicazione unica nazionale per il tracciamento dei contatti, interoperabile anche a livello europeo, **ha come obiettivo quello di individuare in maniera sempre più completa gli individui potenzialmente esposti a SARSCoV-2 e**, attraverso le misure di sorveglianza sanitaria, **contribuire a interrompere la catena di trasmissione.**

L'applicazione si baserà sull'installazione volontaria da parte degli utenti **e il suo funzionamento potrà cessare non appena sarà terminata la fase di emergenza, con eliminazione di tutti i dati generati durante il suo funzionamento.**

Le funzionalità principali dell'App sono:

- inviare una notifica alle persone che possono essere state esposte ad un caso COVID-19 – contatti stretti – con le indicazioni su patologia, sintomi e azioni di sanità pubblica previste;
 - invitare queste persone a mettersi in contatto con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- L'app si avvale del tracciamento di prossimità** (anche noto come tracciamento contatti) basato su tecnologia Bluetooth Low Energy, **senza ricorso alla geolocalizzazione.**

Quando un utente installa Immuni sul suo smartphone, l'app inizia a scambiare identificativi con altri dispositivi che hanno installato la stessa app.

Per approfondimenti: [Circolare Ministero della Salute n.18584 del 29 maggio](#)

Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome

In data 25.05.2020 è stato aggiornato il documento da parte delle Regioni e delle Province autonome, il quale riporta come oggetto "**Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive**".

- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 16 maggio 2020](#)

- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 22 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 25 maggio 2020](#)

DPCM 17 maggio 2020

In data 17 maggio è stato pubblicato il nuovo [DPCM del 17 maggio](#) che detta delle regole per la ripresa delle attività economiche sospese per l'emergenza COVID. La norma è in vigore dal 18 maggio fino al 14 giugno.

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 giugno 2020

La **novità introdotta è la misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza.**

Il [Decreto](#) **aggiorna** le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 allegate al DPCM del 17 maggio.

Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno.

Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli.

In tutte le stazioni dell'Alta Velocità vengono **introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV** e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C non sarà consentito l'accesso a bordo del treno.

È confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno.

L'altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare **il servizio è assicurato con la consegna "al posto" di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti.**

Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale.

Enti e istituzioni

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell'INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

[Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione](#)

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

[Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell'estetica](#)

Il documento tecnico, di cui al [Link](#), approvato nella seduta dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, contiene l'analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

[Covid-19, Iss: rapporto su sanificazione di superfici, ambienti e abbigliamento](#)

Il Rapporto "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento", pubblicato il 15 maggio dall'Istituto superiore di sanità (ISS) sul suo sito istituzionale, di cui al [link](#), fornisce indicazioni, basate sulle evidenze a oggi disponibili, in tema di trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2, di **sopravvivenza del virus su diverse superfici** e di **efficacia dei prodotti** utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali.

[Covid-19, Iss: rapporto su impianti di condizionamento](#)

In data 25 maggio, nel sito dell'ISS, è stato pubblicato un documento avente come oggetto "**Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2**" redatto dal Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 di cui a [Link](#).

I **destinatari** del presente documento sono tendenzialmente figure come **datori di lavoro, gestori, amministratori, responsabili della sicurezza e operatori di edifici pubblici e privati, strutture comunitarie non sanitarie, strutture alberghiere, uffici, locali adibiti ad attività sportive e scolastiche, ambienti domestici, ecc. e le autorità sanitarie che a livello nazionale, regionale e locale sono preposte alla tutela della salute** e sono coinvolte nella prevenzione e gestione dei rischi associati alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Il documento è strutturato in quattro parti ed analizza:

1. le tipologie di unità di trattamento aria (ventilconvettori o unità terminali idroniche del tipo *fancoil*; climatizzatori ad espansione diretta o del tipo *Split*; climatizzatori portatili monoblocco; cappe aspiranti e a ricircolo);
2. le modalità di contagio aerogeno mediato dagli impianti di climatizzazione e ventilazione, distinguendo la diffusione all'interno della medesima zona da quelle tra aree distinte;
3. le raccomandazioni operative manutentive per la gestione degli impianti per la ventilazione naturale e la gestione operativa in ambiente domestico;
4. cenni sulla sanificazione di superfici ambienti interni.

Particolarmente innovativo rispetto ai precedenti rapporti ISS, è il fatto che vengano fornite [raccomandazioni operative per la gestione delle varie tipologie di impianto che tengono in considerazione una matrice di rischio per la trasmissione di SARS-CoV-2 basata sulla probabilità di presenza di persone infette](#), in base ai criteri epidemiologici correlati allo stato di diffusività tra la popolazione del virus (Rt) in una data Regione (riferimento DM Salute 30/04/2020) e sulla tipologia degli occupanti gli ambienti climatizzati, nonché sull'eventuale utilizzo di mascherine.

Covid-19, Iss: rapporto sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020

Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente e allo stato attuale delle conoscenze sul SARS-CoV-2, **si considera significativo il rischio dovuto a eventi pericolosi di affollamento, vicinanza e contatto tra persone, in condizioni di promiscuità ed elevata frequentazione tipici delle attività di balneazione.** Vengono quindi fornite alcune indicazioni di mitigazione di rischio, di cui al [Link](#), relativamente **all'organizzazione di ambienti, strutture e procedure e norme igieniche/comportamentali da seguire in stabilimenti e spiagge libere.** Il rischio di esposizione all'infezione teoricamente veicolata da terreni e acqua, è considerato irrilevante in ragione delle condizioni ambientali, delle norme ambientali e di controllo già esistenti e delle misure di mitigazione raccomandate nel documento, in base a principi di precauzione. **Si raccomanda una adeguata comunicazione sulla conoscenza e il rispetto delle rigorose norme che caratterizzeranno questa stagione balneare che, nelle condizioni attuali, risulterà diversa dagli anni precedenti.**

COVID-19, Iss: Indicazioni per le piscine

Questo documento, di cui al [Link](#), indirizzato alle autorità regionali sanitarie e ambientali e agli enti territoriali, fornisce indicazioni tecniche specifiche relative all'analisi di rischio correlata alle attività sportive e ricreative negli impianti natatori, nei parchi acquatici e in strutture similari, alla luce della pandemia COVID-19 in corso. Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente, sono fornite indicazioni specifiche di mitigazione di rischio relativamente a:

- a) controllo della contaminazione ambientale, messo in atto dalle autorità ambientali e sanitarie preposte, secondo la vigente normativa ambientale e sulla qualità delle acque di piscina, parchi acquatici o strutture similari
- b) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei soggetti gestori e operatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari;
- c) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei bagnanti e frequentatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari.

COVID-19, Iss: Indicazioni nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti del 27 maggio

Il settore della ristorazione costituisce un ambito di particolare rilievo poiché, all'interno dei locali deputati alla somministrazione degli alimenti, possono realizzarsi simultaneamente condizioni di rischio quali affollamento, limitato ricambio d'aria, permanenza prolungata e – in relazione al consumo dei pasti – impossibilità di garantire l'utilizzo delle mascherine. Inoltre, il consumo di alimenti e bevande determina l'esposizione ravvicinata al viso di mani, oggetti e prodotti, potenziali veicolo del virus. Risulta pertanto particolarmente importante l'applicazione del distanziamento fisico e delle altre misure di mitigazione del rischio, un'attenta ridefinizione dell'organizzazione degli esercizi commerciali e un innalzamento delle garanzie igienico-sanitarie.

Per approfondimenti, è possibile consultare il documento al seguente [link](#).

Circolare Inail n. 22 del 20 maggio 2020

In data 20 maggio è stata pubblicata sul sito dell'Inail è stata pubblicata una [Circolare](#) che fornisce **chiarimenti in merito alla tutela infortunistica da Covid-19 in occasione di lavoro.**

La circolare n. 22 del 20 maggio 2020, integra e precisa alcuni passaggi della [Circolare n.13 del 3 aprile 2020](#), e ribadisce che **l'Inail, ai sensi dell'art. 42, c. 2 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, fornisce tutela infortunistica ai lavoratori che hanno contratto l'infezione SARS-Cov-2 in occasione di lavoro, secondo**

il consolidato principio giuridico che equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell'infortunio.

Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.

<u>Regione-Ordinanza</u>
Lombardia – Ordinanza Regione Lombardia n.547 del 17 maggio 2020, Ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020, Allegato 1
Piemonte – Ordinanza n. 58 del 18 maggio, Ordinanza n. 63 del 22 maggio 2020, Ordinanza n. 64 del 27 maggio 2020
Valle d'Aosta – Ordinanza n.223 del 28 maggio
Liguria – Ordinanza n.35 del 1 giugno 2020
Veneto – Ordinanza n. 81 del 29 maggio 2020 ed Allegati
Friuli Venezia Giulia – Ordinanza n. 16/PC ed allegato
Provincia di Trento – Ordinanza del 1 Giugno 2020
Provincia di Bolzano – Ordinanza n. 27 e 28 del 22 maggio 2020
Emilia Romagna – Decreto n. 82 del 17 maggio 2020, Ordinanza n.84 del 21 maggio e n.87 del 23 maggio, Protocolli di sicurezza, Ordinanza n. 94 del 30 maggio 2020
Umbria – Ordinanze e documenti
Abruzzo – Ordinanza n. 67 del 28 maggio 2020
Marche – Ordinanze e disposizioni maggio, Riapertura Palestre e Piscine del 20 maggio 2020
Molise – Ordinanza n. 31 del 17 maggio, Ordinanza n. 32 del 28 maggio 2020
Lazio – Ordinanza n. Z00043 del 27 maggio 2020, Ordinanza n. Z00044 del 29 maggio 2020, Ordinanza n. Z00045 del 2 giugno 2020
Toscana – Ordinanze varie, Ordinanza n.60 del 27 maggio 2020, Ordinanza n.61 del 30 maggio 2020
Puglia – Ordinanza n. 237 del 17 maggio con allegati, Ordinanza n. 245 del 2 giugno 2020
Basilicata – Ordinanza n. 22 del 17 maggio, Ordinanza n. 23 del 22 maggio 2020, Ordinanza n. 26 del 4 giugno 2020
Calabria – Ordinanza n. 43 del 17 maggio 2020.pdf, Ordinanza n. 46 del 27 maggio 2020
Campania – Ordinanze nn. 48 del 17 maggio, 49 del 20 maggio, 50 del 22 maggio e 51 del 24 maggio, Ordinanza n. 52 del 26 maggio 2020 ed allegati, Ordinanza n.53 del 29 maggio 2020, Ordinanza n.54 del 2 giugno 2020

Sicilia – [Ordinanza n. 21 del 17 maggio](#), [Circolare N.19 del 23 maggio 2020](#), [Ordinanza n.22 del 2 Giugno 2020](#), [Ordinanza n.23 del 3 giugno 2020](#)

Sardegna – [Ordinanza n.27 del 2 Giugno 2020](#)

Aggiornamenti sugli spostamenti:

<u>Piemonte</u>	Non sarà prorogata l'ordinanza n. 64 del 27 maggio, che obbliga a indossare le mascherine anche all'aperto nei centri abitati e nelle aree commerciali. Dal 3 giugno torneranno a valere le norme del DPCM. Si ricorda a tutti che la regola è quella dell'obbligatorietà della mascherina ovunque non sia possibile garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro.
<u>Lombardia</u>	L'Ordinanza Regionale n. 555 conferma, fino al 14 giugno, le prescrizioni e raccomandazioni già previste per i datori di lavoro dall'Ordinanza n. 547 del 17 maggio 2020, tra cui l'obbligo di misurazione della temperatura di tutti i dipendenti, di comunicare tempestivamente i casi sospetti all'ATS di riferimento, e la raccomandazione di scaricare e utilizzare l'app "AllertaLom" compilando il questionario "CercaCovid". La misurazione della temperatura dei clienti / utenti è fortemente raccomandata, mentre diventa obbligatoria in caso di accesso ad attività di ristorazione con consumazione al tavolo e per l'accesso ai parchi tematici, faunistici e di divertimento. L'ordinanza regionale conferma l'obbligo di indossare mascherine o qualsiasi altro indumento a protezione di naso e bocca , anche all'aperto, tranne nel caso di intense attività motorie o sportive.
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	È obbligatorio l'uso delle protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico e, all'esterno, in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza tra non conviventi. È comunque obbligatorio, per chiunque si rechi fuori dell'abitazione, avere a disposizione le protezioni. Validità dal 4 giugno 2020 al 30 giugno 2020.
<u>Emilia Romagna</u>	È obbligatorio sull'intero territorio nazionale usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.
<u>Toscana</u>	Chi arriva in Toscana da un'altra regione non è più sottoposto a isolamento fiduciario perché tale misura non è più richiesta dalla normativa nazionale. L'isolamento della durata di 14 giorni come previsto dal DPCM del 26 aprile 2020, resta invece in vigore per chi arriva dall'estero. E' obbligatorio indossare in uno spazio all'aperto è frequentato da più persone nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale. Si ricorda che la Regione Toscana raccomanda per una migliore tutela della salute propria e collettiva la distanza interpersonale di 1,8 metri. Le mascherine sono obbligatorie sui mezzi pubblici, sui taxi e mezzi a noleggio con conducente, nei negozi e a fare la spesa, negli uffici e luoghi chiusi, pubblici o aperti al pubblico.

<u>Lazio</u>	<p>Il passeggero residente in regioni diverse dal Lazio che, allo sbarco, presenta temperatura maggiore di 37,5°C, contatta il numero unico regionale dedicato 800.118.800 che, all’occorrenza, attiva il SISP di competenza territoriale per la presa in carico, l’eventuale apertura della procedura di isolamento e per l’effettuazione del test molecolare, anche attraverso l’accesso presso le sedi regionali “drive in”; fino all’esito del test diagnostico molecolare la persona è tenuta a restare in isolamento presso il proprio domicilio, osservando le note misure di distanziamento sociale, di igiene e di protezione;</p> <p>Il passeggero residente nel Lazio che non ha effettuato l’imbarco, ovvero il passeggero residente che allo sbarco presenta temperatura maggiore di 37,5° C, deve contattare il proprio MMG/PLS scelta per segnalare la sintomatologia e per la conseguente presa in carico secondo le modalità stabilite dalle linee guida regionali.</p>
<u>Campania</u>	<p>Obbligo per tutti i viaggiatori di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, se superiore a 37,5f c.c., al test rapido Covid-19;</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di imbarco per i viaggiatori che presentano una temperatura corporea superiore a 37,5fC; - divieto temporaneo di imbarco per i viaggiatori che risultano positivi al test rapido Covid-19, con disposizione della sorveglianza fiduciaria, in attesa dell'esito del tampone molecolare nasofaringeo. <p>E' fatto obbligo alle aziende di trasporto, ai dipendenti e agli utenti di osservanza delle misure precauzionali, ivi compreso l'utilizzo dei DPI, previste dalle vigenti disposizioni statali e regionali.</p>
<u>Puglia</u>	<p>Con decorrenza dal 3 giugno 2020, tutte le persone fisiche che si spostino, si trasferiscano o facciano ingresso, in Puglia, da altre regioni o dall'estero, con mezzi di trasporto pubblici o privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalano lo spostamento, il trasferimento o l'ingresso mediante compilazione del modello di auto-segnalazione disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia; - dichiarano il luogo di provenienza ed il comune in cui soggiornano; - conservano per un periodo di trenta giorni l'elenco dei luoghi visitati e delle persone incontrate durante il soggiorno.
<u>Sicilia</u>	<p>Novità: Nessun obbligo per chi arriva in Sicilia. Tuttavia, in via facoltativa, i viaggiatori diretti verso l'isola potranno scaricare l'applicazione "Sicilia Sicura", in cui saranno inseriti i propri dati sanitari e verranno tracciati gli spostamenti ed eventuali casi di persone positive in famiglia. In caso di febbre si potrà segnalare il proprio stato di salute attraverso l'app, e si sarà seguiti dai medici.</p> <p>Non è prevista alcuna sanzione per coloro che non vogliono utilizzare l'app, ma si richiama comunque al senso di responsabilità del turista che entra nell'isola.</p> <p>Pertanto per entrare in Sicilia basterà un documento, non ci saranno test aggiuntivi rispetto all'attuale uso del termoscanner. Se il turista vuole sentirsi accompagnato durante la sua presenza, per sé o col pediatra per il figlio, può benissimo farlo perché in ognuna delle nove province della Sicilia si sta istituendo l'Unità sanitaria turistica: un sistema di contatto immediato per chi dovesse avere bisogno, per qualunque ragione, di assistenza sanitaria al di là di quella ordinariamente offerta.</p>
<u>Sardegna</u>	<p>Tutti i viaggiatori in arrivo in Sardegna sono tenuti a sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea; qualora questa risultasse pari o superiore a 37,5 gradi, il</p>

personale sanitario preposto presso l'autorità aeroportuale o l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna provvede ad attivare le procedure di cui alla determinazione del Direttore Generale della Sanità n.159 del 4 marzo 2020.

Tutti i soggetti che intendono imbarcarsi su linee aeree o marittime dirette in Sardegna, a prescindere dai luoghi di provenienza e al solo fine di monitorare gli ingressi e le permanenze su tutto il territorio regionale, sono tenuti a registrarsi prima dell'imbarco utilizzando **l'apposito modello** da compilare ed inviare esclusivamente per via telematica nell'ambito dei procedimenti digitali dello sportello unico dei servizi della Regione Autonoma della Sardegna, in conformità a quanto indicato nella sezione "Nuovo Coronavirus" della home page del sito istituzionale della regione Sardegna (www.regione.sardegna.it) o mediante

l'applicazione "Sardegna Sicura", scaricabile dagli app-store per sistemi operativi iOS e Android progettata con funzionalità di contact tracing su base volontaria. Ciascun passeggero dovrà presentare copia della ricevuta di avvenuta registrazione unitamente alla carta d'imbarco e ad un documento d'identità in corso di validità.

La compagnia aerea o marittima, verifica, preliminarmente all'imbarco, la ricevuta dell'avvenuta registrazione.
Con successiva Ordinanza, previa adozione dei necessari atti normativi e/o amministrativi, saranno adottate specifiche misure per incentivare, seppure su base volontaria, l'esecuzione di specifici test – sia per finalità diagnostiche che epidemiologiche – da parte dei passeggeri in arrivo in Sardegna, anche mediante la previsione di una campagna di sensibilizzazione alla funzione etica e solidale di prevenzione e salvaguardia della salute pubblica di tale cautela ed il riconoscimento di voucher specifici, spendibili sul territorio regionale.

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie **e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**

- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- **Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: 0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il 0523 317979: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.**
- **A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero 3791833096. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.**
- **È attivo il numero verde 800 942 425 per i pazienti affetti da diabete che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. "I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente**

informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.

Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.

- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>**.
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.**
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 05 giugno ore 10.41)

Globale

- 6.515.796 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 387.298 morti

Cina

- 84.614 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 04 Giugno, ore 10:00)

- **2.214.558 casi confermati**
- **182.365 morti**

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- Russia 441.108 casi (5.215 morti)
- Regno Unito 279.856 casi (39.728 morti)
- Spagna 240.326 casi (27.940 morti)
- Italia 234.013 casi (33.689 morti)
- Germania 182.764 casi (8.581 morti)
- Francia 151.677 casi (29.021 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 05 Giugno, ore 10.41)

- Stati Uniti 1.837.803 casi (106.876 morti)
- Brasile 584.016 casi (32.548 morti)
- Canada 93.441 casi (7.543 morti)
- Messico 101.238 casi (11.728 morti)

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 5 giugno

Regione	AGGIORNAMENTO 05/06/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	2.960	120	16.773	19.853	53.853	16.222	89.928	+ 402	800.276	475.041
Piemonte	743	40	3.586	4.369	22.511	3.927	30.807	+ 49	335.814	217.032
Emilia Romagna	281	38	2.193	2.512	21.198	4.167	27.877	+ 17	347.146	207.533
Veneto	96	2	1.131	1.229	16.007	1.938	19.174	+ 6	713.500	346.872
Toscana	55	23	779	857	8.209	1.063	10.129	+ 7	266.508	188.882
Liguria	142	6	96	244	8.056	1.486	9.786	+ 14	113.329	62.417
Lazio	480	51	2.179	2.710	4.309	754	7.773	+ 9	268.561	216.743
Marche	50	5	1.238	1.293	4.458	989	6.740	+ 2	111.431	68.197
Campania	133	7	634	774	3.623	425	4.822	0	212.486	104.169
Puglia	111	5	730	846	3.140	521	4.507	+ 4	127.520	85.007
Trento	8	1	114	123	3.846	464	4.433	0	92.916	50.312
Sicilia	54	6	812	872	2.300	276	3.448	+ 1	160.639	136.155
Friuli V.G.	25	2	153	180	2.762	338	3.280	+ 1	142.246	83.600
Abruzzo	103	4	563	670	2.172	415	3.257	+ 2	80.972	55.295
Bolzano	10	2	89	101	2.206	292	2.599	+ 1	69.466	32.665
Umbria	12	2	15	29	1.326	76	1.431	0	74.142	52.888
Sardegna	11	0	56	67	1.161	131	1.359	+ 2	60.794	51.853
Valle d'Aosta	9	0	1	10	1.034	143	1.187	0	15.587	12.200
Calabria	18	0	79	97	965	97	1.159	+ 1	74.186	72.124
Molise	0	2	120	122	291	23	436	0	15.568	15.568
Basilicata	0	0	18	18	354	27	399	0	31.485	30.705
TOTALE	5.301	316	31.359	36.976	163.781	33.774	234.531	+ 518	4.114.572	2.565.258

ATTUALMENTE POSITIVI	36.976
TOTALE GUARITI	163.781
TOTALE DECEDUTI	33.774
CASI TOTALI	234.531

- **In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 5 giugno.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	281661	39904
Spagna	240660	27940
Italia	234013	33689
Germania	183271	8613
Francia	152444	29065
Belgio	58767	9548
Olanda	46942	5990
Svezia	41883	4562
Portogallo	33592	1455
Irlanda	25142	1664
Polonia	25048	1117
Romania	19907	1299
Austria	16741	670
Danimarca	11811	582
Repubblica Ceca	9494	326
Norvegia	8477	238
Finlandia	6911	322
Lussemburgo	4027	110
Ungheria	3954	539
Grecia	2937	179
Bulgaria	2585	147
Croazia	2247	103
Estonia	1890	69
Islanda	1806	10
Lituania	1687	71
Slovacchia	1526	28
Slovenia	1477	108
Lettonia	1082	25
Cipro	958	17
Malta	622	9
Liechtenstein	83	1
Totale	1423645	168.400

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.